

Recensioni libri: "Il dannato caso del signor Emme" di Massimo Roscia (Exorma edizioni)

VARESE, 28 settembre 2020-Sarà in libreria a partire dal 15 ottobre per Exorma editori il nuovo romanzo dello scrittore romano Massimo Roscia intitolato "Il dannato caso del signor Emme" (Pagine 324, euro16,50), con anteprima sabato 3 ottobre allo spazio Giardini (stand Exorma) per il Festival Insieme all'Auditorium di Roma

Trama-In un tempo indefinito in cui riferimenti del passato, del presente e del futuro sono deliberatamente mescolati, uno sgangherato nucleo familiare decide di compiere un viaggio a bordo di uno scuolabus targato Zagabria sulle strade di un'Europa totalmente lacerata, mosaicizzata in una miriade di stati e staterelli separati da dogane, muri, filo spinato (**il Protettorato cinese della Longobardia, Il Regno delle Tre Sicilie, la Grande Lusitania...**); una sorta di caccia al tesoro per ricomporre dal nulla l'intera esistenza di un personaggio, **il Signor Emme, destinato all'oblio come tante altre vittime della Damnatio memoriae.**

Carla, la madre giornalista, specializzata in topografia della miseria e della disperazione e perennemente votata al prossimo, ha un chiodo fisso: restituire dignità,



**Massimo Roscia (Foto by
Andrea Oldani)**

onorabilità, reputazione e gloria a coloro che sono stati messi all'indice o condannati all'eterno oblio.

In questo **viaggio divertente e sconclusionato** è accompagnata dai **due figli** gemelli: **uno**, "in grado di risolvere equazioni differenziali lineari omogenee del secondo ordine a coefficienti costanti o confutare il teorema di Fermat", è **un bambino P (Prodigio)**; **il secondo**, nonostante lo stesso patrimonio genetico, è completamente differente: **ipersensibile, simpaticissimo, con un modo tutto suo di percepire il mondo**, molto infantile ma a suo modo geniale. Insieme a loro, **lo zio Giordano, autore di un trattato filosofico intitolato De gli eroici furori, bruciato vivo a Campo de' Fiori.**

E poi c'è **BUF**, l'acronimo di Betaidrossibetametilbutirrato Uretanopolibenzenecloroamminometacrilato Formaldeidetetrametilamidofluorimum. Buf non è un chi ma un cosa, è un'entità benevola, è **la scatola nera che registra e cataloga tutti i reperti trovati dalla compagnia** in questo errare vagabondo.

Grazie al suo prezioso aiuto sarà possibile ricostruire da zero un'esistenza e mettere insieme il **fascicolo da consegnare alla "Congregazione dell'Indice delle vite cancellate e delle opere proibite"** per recuperare alla memoria il fantomatico

Signor Emme.